Quotidiano Direttore: Maurizio Molinari Lettori Audipress 12/2015: 5.229

Intervento della segreteria nazionale: in vista la chiusura della Stradale a Sanremo e della Postale a Imperia

Polizia, dal sindacato allarme organici

Il Siap: "Desertificazione dell'attività investigativa, ricorso sistematico al doppio turno"

GIULIO GAVINO
SANREMO

«Desertificazione dell'attività investigativa, ricorso sistematico al doppio turno per coprire i servizi, mancanza del supporto dello Sco, risorse concentrate sull'ordine e la sicurezza pubblica, una carenza di personale che ci sta demolendo dall'interno». È uno scenario preoccupante quello della Polizia di Stato in provincia di Imperia. A intervenire in modo perentorio lanciando l'allarme organici, è stato ieri il Siap, Sindacato italiano appartenenti polizia, con Roberto Traverso della segreteria nazionale. L'ha fatto a Sanremo, «nel Ponente dove le metastasi delle infiltrazioni mafiose sono una realtà che deve essere combattuta in prima linea», dove il Siap ha riorganizzato mettendo a capo della segreteria provinciale Bruno Grosso (con Angelo Fioriello vicario). «Siamo preoccupati - spiega Traverso - le risorse della Dia (Direzione investigativa antimafia ndr.) sono esigue, lo Sco (Servizio criminalità organizzata) non si vede da anni, la Squadra Mobile di Imperia conta una decina di unità a Imperia e una mezza dozzina a Sanremo. Dati e numeri allarmanti cui si associano le 4 sole unità del commissariato di Sanremo che si occupano di polizia giudiziaria». E aggiunge: «Noi siamo un sindacato critico ma costruttivo, abbiamo un rapporto schietto con il compartimento della Pubblica Sicurezza. E se la riorganizzazione vuole dire chiudere i presidi sul territorio noi non siamo assolutamente d'accordo. In tutti i settori esistono gravi presenze di organico mettono in crisi da una parte il funzionamento dell'ufficio e dall'altra l'attività investigativa». Il riferimento mai come in questa occasione è concreto: in vista c'è la chiusura della sezione della polizia stradale di Sanremo, quella della polizia postale di Imperia. «Il nostro servizio è la sicurezza ma con questi numeri non ce la si fa più. È vero, l'arrivo dei rinforzi del Nucleo di prevenzione crimine è stato un dato importante, ma non si può solo controllare il territorio, si vede entrare dentro il territorio, conoscere i meccanismi, le criticità». I numeri parlano chiaro, sia dell'organico insufficiente della Squadra Mobile e della Digos di Imperia, sia di una questura sotto le 180 unità e dei commissariati di Sanremo a 60, di Ventimiglia a 50 e di una frontiera con appena 60 persone. «Ormai - conclude Traverso - si lavora solo in base alla disponibilità dei singoli, che lavorano di default in straordinario. Il nostro appello alle istituzione è quello di difendere i presidi della Polizia e di fare in modo che gli organici permettano di lavorare garantendo al cittadino quella sicurezza che è un diritto e che al tempo stesso è la nostra missione».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A sinistra la segreteria Siap con Mauro Barbera, Alessandro Dondero, Roberto Traverso, Angelo Fioriello e Bruno Grosso. Sopra, polizia alla Pigna